



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE TELESE TERME  
SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
**TELESE TERME- SOLOPACA**

**Scuola Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale**

VIALE MINIERI, 131 – 82037 TELESE TERME - BN

Sito web: [www.icteleseterme.it](http://www.icteleseterme.it)

TELEFONO E FAX : 0824/976050 – E-mail : [bnic82900n@istruzione.it](mailto:bnic82900n@istruzione.it)

C.F. : 81002190627 – C. MIUR: BNIC82900N

C.U. : UFNM61

## ***Regolamento di Disciplina 2016 - 2019***

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

*Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/10/2015*

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/10/2015*

# ***SCUOLA PRIMARIA***

## ***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI***

### **PREMESSA**

Il "Regolamento di disciplina degli alunni" viene redatto in applicazione dell'art. 328, comma 70, cap. VI, del Testo Unico delle leggi sulla Scuola, dell'anno 1994, e rivisto sulla base del D.P.R. n. 249/1998 relativo allo "Statuto degli studenti e delle studentesse" e del D.P.R. n. 235/2007 in materia di "Patto educativo di corresponsabilità e del regolamento d'istituto" .

Considerato che nella Scuola l'alunno trascorre larga parte della sua giornata e al suo interno apprende conoscenze e comportamenti fondamentali per la sua maturazione personale e sociale, si ritiene indispensabile riflettere sulle norme che regolano la vita scolastica , poiché egli deve avere una chiara visione complessiva di tutto ciò che in essa avviene, a partire dai rapporti instaurati con i compagni e con gli insegnanti fino a quelli instaurati con il Dirigente Scolastico ed il personale non docente.

Favorendo la graduale costruzione di questo "senso di appartenenza" alla comunità scolastica si possono individuare maggiormente i comportamenti degli alunni finalizzati a stare bene :

- ⇒ con se stessi;
- ⇒ con i compagni;
- ⇒ con gli adulti di riferimento, presenti nella scuola;
- ⇒ con l'ambiente scolastico (spazi - arredi - attrezzature- sussidi didattici).

Il regolamento di disciplina, nasce dall'esigenza-necessità di regolamentare la vita dell'Istituto in modo corretto, democratico e trasparente al fine di:

- orientare la vita dello studente verso comportamenti personali ed interpersonali corretti e responsabili;
- capire che ogni parola, gesto o azione deve necessariamente convivere in armonia, con la diversità di tanti, per il bene comune;

- assumere con responsabilità educativa le conseguenze derivanti dalla trasgressione delle regole comuni preventivamente presentate, assimilate ed approvate;
- omogeneizzare il più possibile i diversi interventi disciplinari, da parte delle autorità scolastiche, da infiggere agli studenti colpevoli della medesima infrazione;
- garantire a tutti la possibilità di appellarsi qualora si ritenessero lesi da interventi ingiusti e incomprensibili da parte delle Autorità scolastiche.

## **Art.1**

### **DIRITTI DEI BAMBINI**

- ⇒ Il bambino è soggetto di diritti.
- ⇒ Il bambino è ed ha diritto di essere riconosciuto tale.
- ⇒ Il bambino ha diritto al rispetto della sua dignità, della sua identità e della sua autonomia.
- ⇒ Il bambino ha diritto a vivere significative e serene relazioni con gli adulti di riferimento della scuola.
- ⇒ Il bambino ha diritto a vivere in un ambiente scolastico pulito e sicuro.
- ⇒ Il bambino ha diritto ad una scuola che risponda ai suoi bisogni di educazione e di istruzione e che promuova e sviluppi al massimo le sue potenzialità.
- ⇒ I diritti del bambino costituiscono il riferimento su cui fondare il Progetto Educativo di Circolo e la Programmazione Didattica.

## **Art.2**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

La Scuola, per garantire i diritti del bambino, persegue i seguenti Obiettivi Formativi:

- Maturare una consapevole identità personale, sociale, culturale;
- Favorire modalità e atteggiamenti positivi nei rapporti interpersonali;
- Acquisire un adeguato autocontrollo in situazioni socio-affettive ed emotive;
- Essere fiduciosi nei propri mezzi responsabili delle proprie azioni;

- Acquisire un atteggiamento positivo di fronte ai problemi e all'apprendimento scolastico;
- Sviluppare le capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole e responsabile;
- Sviluppare l'impegno personale a progettare e a operare costruttivamente;
- Sviluppare il senso di legalità praticandola;
- Favorire il rispetto delle regole e la valorizzazione delle diversità;
- Comprendere i valori morali, culturali, espressivi del proprio ambiente;
- Rispettare i valori morali, culturali, espressivi di altre culture e civiltà;
- Sviluppare il pensiero divergente e le capacità di pensiero critico.

Per conseguire i traguardi suddetti, la scuola ha scelto stili organizzativi e didattici favorevoli alla partecipazione, alla collaborazione, alla valorizzazione, all'acquisizione dello spirito critico, alla trasparenza e al senso di responsabilità individuale e collettivo.

### **Art.3**

## **Doveri degli alunni**

Gli alunni devono arrivare a scuola rispettando l'orario e quelli in ritardo sono sì ammessi alla frequenza, ma anche orientati al rispetto dello stesso.

Gli alunni non possono uscire dalla scuola in orario di lezione senza la presenza di un genitore che esibisca una richiesta scritta agli insegnanti di classe, i quali autorizzano l'uscita.

La scuola autorizza uscite anticipate degli alunni solo per gravi e giustificati motivi di salute o di famiglia.

Il ritiro degli alunni durante l'orario di lezione può essere effettuato anche da altri familiari maggiorenni e conosciuti, con delega scritta da parte dei genitori.

La presenza degli alunni, per tutte le attività svolte a scuola, è obbligatoria.

Gli alunni, salvo caso di impossibilità, partecipano alle uscite d'istruzione in orario scolastico debitamente programmate dalla scuola.

Gli alunni nei locali scolastici assumono comportamenti adeguati nel rispetto dell'altro e dell'ambiente.

Gli alunni hanno cura di non ingombrare, con oggetti o con zaini, corridoi , vie di fuga o di uscita.

Gli alunni lasciano i servizi igienici puliti e in ordine in modo tale da poter essere riutilizzati immediatamente dai compagni.

Gli alunni portano a scuola merende e bibite salutari e non contenuti in recipienti di vetro.

Gli alunni indossano scarpette di ginnastica per l'attività motoria in palestra.

Gli alunni hanno cura di tener spenti eventuali telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche e comunque nell'intero edificio scolastico.

## **Art.4**

### **Norme Disciplinari**

Gli alunni devono essere orientati a tenere comportamenti corretti piuttosto che essere sanzionati.

Saranno pertanto, utilizzate strategie operative che meglio conducano gli alunni ad acquisire modi di essere e di stare con gli altri e con l'ambiente conformi alle regole della civile e democratica convivenza. Questa scuola ritiene utile orientare poiché è consapevole che i corretti comportamenti e i valori vanno voluti, condivisi e vissuti al fine di stare bene con se stessi e con gli altri.

Nel caso, però, di atti lesivi dell'altro o dell'ambiente, il docente potrà:

- richiamare l'alunno;
- comunicare in forma scritta l'accaduto al genitore o richiedere un colloquio.

Nei casi più gravi e reiterati nel tempo ,sentito il Dirigente Scolastico e/o il Consiglio d'Interclasse la scuola potrà richiedere:

- la riparazione del danno
- il risarcimento del danno.

Nel caso di atti lesivi della persona e/o nel caso di atti lesivi dell'ambiente scolastico reiterati nel tempo, il Consiglio d'interclasse può stabilire di non far partecipare l'alunno alle visite guidate programmate per la classe d'appartenenza e ad altre iniziative (progetto cinema, ambiente, gare sportive ecc.), connesse con la progettualità della Scuola.

# **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## **PREMESSA**

La realtà umana, sociale e culturale in cui opera la scuola porta i segni dell'epoca, quindi è anch'essa contrassegnata dalla frammentazione e da disorientamento, sicché si intende a confondere ruoli e compiti, è poco sviluppato il senso della partecipazione e della appartenenza e si tende a delegare più che ad assumere responsabilità dovute al proprio stato. In questo clima, la proposta della D.P.R. n.249/98, che puntualizza gli aspetti caratteristici che regolano la vita della comunità scolastica e i diritti e i doveri nonché gli eventuali provvedimenti disciplinari, sembra la risposta più naturale agli interrogativi che gli operatori scolastici si pongono di fronte alle difficoltà che essi incontrano nell'esercizio quotidiano del loro compito di educatori. Pertanto, condividendo lo spirito che emana il D.P.R., che, comunque, mira ad educare e non a reprimere, a promuovere la partecipazione e il senso di responsabilità, considerando che l'argomento relativo al controllo formativo è stato oggetto di discussione e di analisi nelle classi, in ottemperanza al D.P.R. 249 del 24 giugno 98 e alla circolare ministeriale n. 371, prot. 2857/A21, questa scuola emana il seguente Regolamento di disciplina di istituto, deliberato dal Collegio dei docenti in data 27 novembre 2013 e dal C.d.I. in data.....

### **Art.1**

#### **Principi**

- La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di abilità e competenze, la promozione della consapevolezza di sé e della realtà circostante.
- La scuola è una comunità di dialogo, di esperienza sociale, dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione integrale della persona nel rispetto delle risorse e delle inclinazioni di ciascuno.

- La scuola, interagendo con tutte le forze sociali e istituzionali presenti sul territorio, fonda la propria azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-studente, nel rispetto di tutte le libertà individuali sancite dalla Costituzione.
- Lo studente è un soggetto che gode di diritti ed è tenuto parimenti all'osservanza dei doveri.
- In caso di inadempienza sono previste sanzioni proporzionate all'infrazione.
- La sanzione ha sempre finalità educativa, tiene conto della situazione personale ed è temporanea.
- La sanzione non può influire sulla valutazione del profitto.

## **Art.2**

### **Diritti**

Lo studente ha il diritto :

- ad una formazione umana e culturale, che valorizzi la propria identità, espliciti le inclinazioni personali , renda possibile lo sviluppo delle capacità e competenze.
- ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
- di essere coinvolto nel processo didattico ed educativo.
- ad una valutazione trasparente, puntuale ed immediata, volta a promuovere un processo di formazione e di crescita.
- a ricevere sostegno attraverso iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio di handicap.
- alla libera espressione della sua opinione e della propria libertà religiosa.
- ad essere ascoltato prima dell'irrogazione di una sanzione.

## **Art.3**

### **Doveri**

1. Lo studente deve essere assiduo nella frequenza alle lezioni e , in caso di assenza, deve essere riammesso in classe con giustificazione dei genitori.
2. Lo studente deve osservare l'orario di inizio e di fine delle lezioni, nel rispetto delle disposizioni organizzative della scuola.

3. Lo studente deve assolvere con costanza ai suoi impegni di studio e partecipare con diligenza alle varie attività scolastiche.
4. Lo studente è tenuto ad assumere, nei riguardi del personale tutto della scuola, un rispetto anche formale ed ad utilizzare un abbigliamento adeguato alle circostanze e non sconveniente.
5. Lo studente è tenuto a comportarsi , nei confronti dei compagni, in modo corretto, educato e non violento e comunque rispettoso dei principi della convivenza civile.
6. Lo studente è tenuto a rispettare le norme di sicurezza, evitando situazioni di pericolo per sé e per gli altri.
7. Lo studente è tenuto a muoversi , nell'ambito della scuola, da solo o/e in gruppo, in silenzio e in ordine.
8. Lo studente è tenuto a comportarsi correttamente all'entrata e all'uscita dalla scuola.
9. Lo studente è tenuto ad un uso corretto delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, deve rispettare gli arredi, le suppellettili, le strutture, deve aver cura dell'ambiente come fattore di qualità della scuola.
10. Lo studente deve aver cura dei documenti informativi e didattici che orientano e rendono possibile lo svolgimento della vita della scuola.
11. Lo studente è tenuto a tener spento il telefono cellulare o qualsiasi dispositivo elettronico durante le lezioni e comunque nell'intero edificio scolastico.

#### **Art.4**

#### **Disciplina**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri indicati nell'art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

#### **Le sanzioni:**

- Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.



- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Vanno comminate dopo aver effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.
- Sono personali e/o collettive e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dello allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

### **Tipologia delle sanzioni:**

- **Richiamo verbale**

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA

- **Richiesta formale di scuse**

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA

- **Ammonizione formale**

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe

- **Sospensione dell'intervento per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare**

Da parte del C.d.D., del Dirigente scolastico, del singolo docente.

- **Convocazione dei genitori**

Da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

- **Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori**

Disposto dal Dirigente scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore, comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.

- **Sospensione dalle visite d'istruzione**

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

- **Sospensione dell'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.**

Deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

- **Sostituzione delle sanzioni**

Il C.d.C. può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. In particolare sono previsti:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi con bisogni speciali
- Aiuto alla persona con bisogni speciali nella fruizione degli spazi della scuola
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie) per gli allievi.

## **ART. 5**

### **Composizione del Comitato di Garanzia (DPR 235/2007)**

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico. E' composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori. I docenti vengono proposti dal Collegio dei Docenti, i rappresentanti della componente genitori sono eletti dai genitori degli alunni. Sono previsti due membri supplenti per ogni componente.

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti. Il Comitato di Garanzia resta in carica un anno scolastico.

## **ART. 6**

### **Compiti del Comitato di Garanzia**

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente Regolamento di Disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari. Per la validità delle deliberazioni non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'Organo che ha inflitto la sanzione.

## **ART.7**

### **Impugnazioni**

**Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori), al Comitato di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia.**

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni** (art. 5 Comma 1). Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiore ai tre giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro tre giorni.

## **ART. 8**

### **Mancanze disciplinari**

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
- e. falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti;
- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h. usare il cellulare;
- i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- l. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- m. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- n. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;

- o. falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
- p. assenze arbitrarie, strategiche e/o collettive
- q. uso improprio dei servizi scolastici
- r. manomissione o sottrazione dei registri classe o di altri documenti della scuola
- s. danni alle suppellettili, alle strutture ed al patrimonio della scuola
- t. atteggiamenti intimidatori, estorsione, minacce, atti osceni
- u. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

	<b>Mancanze</b>	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
a.	presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;	<b>a)</b> Annotazione sul registro di classe; <b>b)</b> Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe; <b>c)</b> Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del Coordinatore di Classe;	Docente Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione Capo d'Istituto , collaboratore DS o coordinatore del C.d.C.
b.	spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;	<b>a)</b> Richiamo verbale dello studente <b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe; <b>c)</b> Convocazione dei genitori. <b>d)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
c.	disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;	<b>a)</b> Richiamo verbale dello studente <b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe; <b>c)</b> Convocazione dei genitori. <b>d)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti
d.	non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;	<b>a)</b> Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva; <b>b)</b> Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo; <b>c)</b> Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti; <b>d)</b> Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
e.	falsificare le firme su verifiche o note degli insegnanti sul diario;	<b>a)</b> Convocazione della famiglia; <b>b)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente.	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella

			composizione allargata a tutte le sue componenti
f.	dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;	<p><b>a)</b> Richiamo verbale dello studente;</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe;</p> <p><b>c)</b> Convocazione dei genitori.</p>	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato
g.	portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;	<p><b>a)</b> Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori;</p> <p><b>b)</b> Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dall'istituzione scolastica.</p>	Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti Consiglio d'Istituto
h.	Usare il cellulare	<p><b>a)</b> Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori;</p> <p><b>b)</b> Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori;</p> <p><b>c)</b> Se usato in modo lesivo della dignità personale: allontanamento dall'istituzione scolastica.</p>	Docente Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti Consiglio d'Istituto
i.	non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;	<p><b>a)</b> Richiamo verbale dello studente</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe;</p> <p><b>c)</b> Convocazione dei genitori;</p> <p><b>d)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.</p>	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti Consiglio d'Istituto
j.	sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;	<p><b>a)</b> Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose;</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe;</p> <p><b>c)</b> Convocazione dei genitori</p> <p><b>d)</b> Sospensione dalle visite di istruzione;</p> <p><b>e)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente;</p> <p><b>f)</b> Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione.</p>	Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno)

k.	offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	<p><b>a)</b> Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi;</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe;</p> <p><b>c)</b> Convocazione dei genitori</p> <p><b>d)</b> Sospensione da visite guidate e viaggi d'istruzione</p> <p><b>e)</b> Se l'offesa è grave, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente</p>	<p>Docente          Coordinatore C.d.C. o docente interessato          Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti          Consiglio d'Istituto</p>
l.	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni	<p><b>a)</b> Rientro a scuola dello studente accompagnato dai genitori</p> <p><b>b)</b> Sospensione dalle visite di istruzione;</p> <p><b>c)</b> Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente</p> <p><b>d)</b> Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni dello studente;</p> <p><b>e)</b> Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio;</p> <p><b>f)</b> Risarcimento dei danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p>	<p>Docente          Coordinatore C.d.C. o docente interessato          Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti          Consiglio d'Istituto</p>
m.	usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;	<p><b>a)</b> Richiamo verbale dello studente;</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe;</p> <p><b>c)</b> Convocazione dei genitori;</p> <p><b>d)</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.</p>	<p>Docente          Coordinatore C.d.C. o docente interessato          Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti</p>
n.	fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze	<p><b>a)</b> Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori;</p> <p><b>b)</b> Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente.</p>	<p>Personale A.T.A. (solo per la confisca)          Docente          Coordinatore C.d.C. o docente interessato          Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti</p>
o.	Falsificazione di firma a seguito di	Convocazione immediata dei genitori e	Consiglio di classe nella

	assenza arbitraria	sospensione da 1 a 3 giorni.	composizione allargata a tutte le sue componenti
p.	assenze arbitrarie, strategiche e/o collettive	Convocazione immediata dei genitori	Dirigente Scolastico o collaboratore vicario
q.	uso improprio dei servizi scolastici	<b>a)</b> Nota disciplinare; <b>b)</b> Se reiterata, allontanamento temporaneo di 1 giorno dello studente.	C.d.C. Dirigente Scolastico
r.	manomissione o sottrazione dei registri classe o di altri documenti scolastici	Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni dalla comunità scolastica.	C.d.C. Dirigente Scolastico
s.	danni alle suppellettili, alle strutture ed al patrimonio della scuola	Se provocati intenzionalmente, è sanzionabile con il risarcimento del danno; In caso di mancato risarcimento ed in funzione dell'entità del danno arrecato, si prevede l'allontanamento temporaneo fino a 15 giorni dello studente e l'eventuale comunicazione alle autorità competenti.	C.d.C. Dirigente Scolastico
t.	atteggiamenti intimidatori, estorsione, minacce, atti osceni	Allontanamento temporaneo fino a 15 giorni e comunicazione all'autorità competente.	C.d.C. Dirigente Scolastico
u.	ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	

## ART. 9

### Disposizioni finali

Il presente Regolamento ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.